

# TERAPIE

## Sindrome

### da dolore cronico, la campagna

PERCHÉ soffrire se il dolore si può curare? Esistono varie forme di dolore: da quello fisico a quello che incide anche sul sistema nervoso. La legge n. 38 del 15 marzo 2010 è stata varata per tutelare il diritto del cittadino ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore. Per far conoscere questa legge e promuovere iniziative a favore di pazienti affetti da dolore cronico, è nata, lo scorso anno, la prima associazione a livello internazionale fondata da pazienti e per i pazienti. Il nome dell'associazione è 'Vivere senza dolore' e attualmente sta facendo un tour informativo in 13 città italiane. La quarta tappa è stata Forlì. Ieri, in piazza Saffi, era collocato un gazebo per rispondere alle più frequenti domande dei cittadini e potersi confrontare sull'approccio diagnostico-terapeutico del problema. In Italia soffrono di dolore cronico 15 milioni di abitanti, di questi circa 1.100.000 sono cittadini dell'Emilia-Romagna.

«La nostra regione — ha precisato Marco Maltoni (foto), oncologo dell'Ausl di Forlì — è da anni sensibile al problema della sofferenza inutile e ha istituito un comitato regionale deputato ad occuparsene. E inoltre già partita la fase formativa dedicata ai medici di famiglia. L'auspicio — ha aggiunto il dottor Maltoni — è che la corretta gestione della malattia del dolore non sia più limitata ai centri specialistici ma rientri sempre più fra le competenze dei medici di famiglia e dei diversi reparti ospedalieri». Oggi è possibile aver accesso all'ambulatorio per la terapia antalgica nell'ospedale di Forlì (☎ 0543.735130) nella quale vengono seguiti 30 pazienti la settimana. È proprio per venire incontro a questi pazienti è nata la campagna di sensibilizzazione al tema del dolore cronico, Cu.p.i.do (Cura previeni il dolore), per conoscere sia gli analgesici oppioidi, trattamento di elezione per il dolore cronico moderato e severo e per migliorare la qualità della vita, sia per conoscere l'obbligo da parte del medico di misurare il dolore, verificare l'appropriatezza e l'efficacia terapeutica evitando farmaci che possano avere gravi effetti collaterali.

Rosanna Ricci



la Vici-  
obbiamo  
ll'inte-  
i, por-  
erven-  
a que-  
ce n'è  
confe-  
i fron-  
a For-  
dale di

er  
al di  
re

e,  
al